

Numero “Due”

TAVOLO DELLA PIANURA BOLOGNESE, #IDENTITÀ

23 febbraio 2018, MUV - Museo della Civiltà Villanoviana, via Tosarelli 191 CASTENASO (BO)

VERBALE

Rita Rimondini, direttrice del Museo MUV di Castenaso, dà il benvenuto ai presenti al Museo della Civiltà Villanoviana che ospita il Tavolo.

Erika Gardumi della Città Metropolitana di Bologna e Coordinatrice del Tavolo della Pianura introduce i lavori del terzo appuntamento del Tavolo invitando i partecipanti a un breve giro di presentazione. Riprende poi il discorso sul Piano Operativo 2018 del Tavolo, iniziato nel Tavolo precedente con la presentazione di una prima bozza, poi discussa dai partecipanti.

Gardumi illustra nuovamente la proposta di Piano Operativo 2018 del Tavolo con una piccola modifica nelle tempistiche di attuazione. Chiede poi ai presenti se ci siano ulteriori commenti o correzioni da fare prima di approvare ufficialmente il Piano. L'assemblea ritiene di non aggiungere nulla, pertanto Gardumi battezza la versione definitiva del Piano Operativo (qui disponibile: http://turismoinpianura.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServeFile.php/f/tavolo_pianura/Piano-Operativo_2018_Tavolo-Pianura-Bolognese.pdf)

In merito alla nuova DMO (Destination Marketing Organization) dell'area metropolitana di Bologna, soggetto di grande importanza per l'attuazione del Piano Operativo, Gardumi comunica che il bando è stato vinto da Bologna Welcome, ma che ci sono ora dei tempi tecnici per fare tutte le verifiche. **Giovanna Trombetti, rappresentante della Città metropolitana e della Destinazione Turistica**, specifica che la firma del contratto è prevista nei primi 10 giorni di aprile.

Stefano Gottardi, dell'Unione Reno Galliera e coordinatore del tavolo, aggiorna l'assemblea sullo stato del Protocollo d'Intesa per la promozione congiunta della pianura bolognese, documento condiviso tra i Comuni dell'area del quale il Tavolo della Pianura è strumento operativo. Gottardi comunica una nuova adesione al protocollo, quella del Comune di Molinella, e illustra lo stato dell'iter istituzionale per l'approvazione: circa una settimana prima è stata inviata a tutti i Comuni una proposta di delibera da portare in Consiglio comunale. Gottardi si rende disponibile a fornire ulteriori informazioni alle Amministrazioni Comunali che ne avessero bisogno.

Gardumi e Gottardi invitano i presenti a segnalare ulteriori stakeholders e operatori turistici del territorio da invitare al Tavolo, comunicandone l'indirizzo e-mail agli indirizzi turismoinpianura@cittametropolitana.bo.it o turismo@renogalliera.it. Allo stesso modo invitano tutti i Comuni ad indicare alle mail sopraindicate il proprio tecnico di riferimento per il Tavolo, che si faccia portavoce dell'Amministrazione anche in tema di raccolta informazioni.

Gardumi passa poi ad illustrare l'avanzamento dei lavori in tema di **mappatura delle principali emergenze culturali della pianura bolognese**. Il lavoro preliminare svolto da Natalia Inzerillo e presentato nel Tavolo precedente è stato trasferito sulla piattaforma Google Maps, in quanto gratuita e più semplice da usare. Gardumi illustra la nuova mappa, dove sono stati aggiunti oltre 120 punti divisi nelle categorie: archeologia industriale, borghi e elementi urbani di interesse, dimore ed

edifici storici, edifici religiosi, aree naturali protette, musei e teatri storici. **Gardumi** segnala che sulla mappa possono essere aggiunti anche percorsi. La mappa è visibile a questo link:

<https://drive.google.com/open?id=1gZPGHPzSihgfzZkH4YuVvq0P2X1Q34EC&usp=sharing>

Gardumi riassume le categorie ulteriori proposte nel Tavolo precedente, chiedendo un aiuto ai diretti interessati per la segnalazione dei relativi punti. Tra queste:

- i centri storici e i percorsi commerciali (per i quali si chiede un aiuto ad **Ascom Confcommercio**)
- le botteghe storiche (per le quali esiste un elenco della Città metropolitana aggiornato al 2007, che andrebbe pertanto aggiornato. **Trombetti** interviene spiegando che il lavoro del 2007 è stato fatto prima che ci fossero i criteri definiti dalla nuova Legge Regionale. Un aggiornamento quindi dovrebbe essere fatto in base a questi criteri. Suggerisce al Tavolo di valutare bene se intraprendere questo lavoro, complesso, di aggiornamento oppure scegliere di condividere dei nuovi criteri all'interno del Tavolo ragionando in una logica di promozione).
- i mercati contadini a km zero (**Gardumi** spiega di avere già un elenco dei mercati contadini pronto, chiede al Tavolo se ritiene interessante aggiungere anche i mercatini dell'artigianato e antiquariato e incontra una risposta favorevole)
- le osterie tipiche (**Gardumi** spiega che non è facile scegliere i criteri per selezionarle. **Gottardi** suggerisce che man mano che i lavori del Tavolo proseguiranno e si individueranno temi, percorsi e prodotti tipici sarà più facile individuare gli elementi attorno ai quali scegliere le osterie da mappare).
- le pro loco (**Gardumi** ricorda la proposta di Unpli (unione pro loco) di aggiungere alla mappatura le sedi delle pro loco locali, invita quindi Unpli a inviare un elenco delle sedi con orari di apertura e contatti)

Mauro Fizzoni di Orizzonti di Pianura propone di mappare anche i prodotti enogastronomici tipici della pianura, in particolare segnala che qualche tempo fa è stata fatta una ricognizione a livello comunale o intracomunale su una serie di prodotti tipici, riconosciuti a fronte di un disciplinare di produzione. Probabilmente si tratta dei marchi De.CO (denominazione di origine comunale), che individuano prodotti caratteristici del singolo comune. **Trombetti** conviene che i prodotti a marchio siano molto importanti, ma suggerisce di promuoverne solo alcuni selezionati, per evitare dispersione. **Marco Casali di Confagricoltura** segnala che oltre a questi si potrebbero mappare anche i classici DOP e IGP, già georeferenziati, e anche alcuni prodotti peculiari che magari non hanno certificazioni ma possono suscitare interesse e curiosità nel turista (es: biscotto del Re di Altedo).

Casali interviene, anche a nome delle altri rappresentanti dell'agricoltura, per ribadire la disponibilità a mappare per il Tavolo agriturismi, fattorie didattiche, vendite dirette, produzioni e trasformazioni. Aggiunge che l'operazione sarebbe più interessante se oltre alla semplice mappatura si facesse una ricognizione delle peculiarità di ogni struttura (es: produzione artigianale del pane, corsi di sfoglia, esperienze nella natura...). **Casali** si rende disponibile a fare questo passo in più, pur segnalando che si tratta di un lavoro più complicato, qualitativo, che necessita di più tempo. Il Tavolo accoglie positivamente la proposta.

Trombetti interviene sul tema della mappatura delle attività commerciali segnalando l'esperienza del GAL in Appennino: tutti gli esercizi che fanno parte di un itinerario, siano essi fornitori di servizi, informazioni o prodotti, aderiscono a una carta dei servizi. Propone al Tavolo di valutare la soluzione di un'omologa adesione a dei criteri minimi di accoglienza per selezionare le attività commerciali presenti nella mappatura del Tavolo.

Sandra Sazzini, guida turistica, interviene sul tema delle trattorie storiche, aggiungendo che si potrebbero considerare anche molte botteghe locali, ad esempio i panificatori, che propongono prodotti tipici preparati artigianalmente, un'offerta che ad esempio a Bologna non esiste quasi più e può davvero essere un plus del territorio.

Renzo Toni della FIAB (Federazione Amici della Bicicletta) si collega al tema dei percorsi per presentare al Tavolo un progetto che la sua associazione sta sviluppando: la Via Antiche Paludi Bolognesi, un percorso ciclabile che va da Bologna a Molinella, con l'obiettivo di allungarsi poi fino a Venezia. Propone che in futuro questa ciclovia sia un itinerario ciclabile capace anche di collegare vari punti mappati dal Tavolo per una ciclo-visita della pianura bolognese.

Bruno Di Iorio dei Pedalalenta aggiunge che, sempre in tema di percorsi, la sua associazione cicloturistica ha preparato una proposta di itinerario ciclabile a servizio del "percorso della musica", l'itinerario tematico proposto nel Tavolo precedente da Natalia Inzerillo. I Pedalalenta si rendono disponibili a fornire un servizio che in bicicletta possa unire i luoghi di interesse musicale a San Giovanni in Persiceto, Pieve di Cento, Budrio e Castenaso. L'itinerario inizia da Bologna, si raggiunge in treno San Giovanni in Persiceto, qui è disponibile un servizio di noleggio bici, qui una guida può accompagnare i turisti lungo un itinerario di lunghezza affrontabile in giornata, anche con bicicletta elettrica.

Gardumi ricorda che ci sono anche altri progetti di itinerari ciclo-pedonali che si stanno strutturando sul territorio. Auspica che a breve il Tavolo sia pronto ad ascoltare tutti i progetti, a partire da quelli in fase avanzata di progettazione.

Trombetti ricorda che sul tema degli itinerari e dei trasporti è utile un confronto con il settore mobilità della Città metropolitana di Bologna.

Gottardi sostiene come i progetti appena presentati dalle associazioni cicloturistiche stiano lavorando già nella direzione giusta, ovvero quella di garantire un itinerario completo con punti di interesse e servizi associati. In futuro il Tavolo potrà valutare, con l'appoggio fondamentale della DMO la fattibilità dei percorsi, anche in base al target.

Laura Da Re, assessore del Comune di Castenaso, chiede delucidazioni sulla categoria "aree naturali protette" della mappatura, domandando se è possibile aggiungere ad esempio le aree fluviali. **Gardumi** risponde che attualmente le aree naturali mappate sono quelle della convenzione GIAPP-Natura di Pianura, ma che è senz'altro benvenuta la segnalazione di altre aree verdi purché fruibili (aperte al pubblico e soggette a manutenzione). Sul tema delle aree fluviali si apre una discussione sull'ipotesi di corsi d'acqua navigabili nella Pianura Bolognese, un'attività turistica molto ricercata, ma che sul nostro territorio ha una serie di complicazioni (chiusure, fondali non ripuliti, etc..) che la rendono di difficile attuazione.

Su sollecitazione di **Rimondini**, si affronta poi il tema della selezione dei punti da mappare, in particolare se sia il caso di mappare luoghi ad accessibilità ridotta o non accessibili. **Gottardi** risponde che la mappatura è uno strumento operativo del Tavolo, quindi in questa fase viene raccolto tutto, ovviamente segnalando gli orari di apertura ed eventuali chiusure temporanee, così il Tavolo sa su quali punti può contare, quando e con che modalità. Alcuni punti potrebbero essere interessanti anche solo dall'esterno, altri potrebbero avere interesse ad aprire in occasioni turistiche.

Per concludere il tema della mappatura **Gardumi** chiede ai Comuni di fare una revisione dei punti mappati sul proprio territorio per segnalare eventuali errori o aggiunte. Per segnalazioni di punti mancanti è stato creato un form online: <https://goo.gl/forms/10GFF3R2iV4ZaF6e2>. Per segnalare più punti è invece preferibile una comunicazione via e-mail con i coordinatori del Tavolo.

Gottardi interviene segnalando la possibilità per i partecipanti al Tavolo di esporre materiale promozionale di iniziative legate a trekking, cicloturismo e natura all'Outdoor Expo, fiera del turismo e dello sport che si terrà dal 2-4 marzo 2018 alla Fiera di Bologna. Le modalità di invio del materiale saranno inviate via e-mail appena APT le renderà disponibili.

Gottardi introduce l'argomento centrale del Tavolo odierno, ovvero la definizione dell'identità turistica della Pianura Bolognese. "Finora, spiega, ci siamo basati sulla visione che abbiamo internamente del nostro territorio, ora per confrontarci con un mercato più ampio dovremo fare una riflessione sulle caratteristiche che vogliamo promuovere. I primi passi in questo senso sono già stati fatti, anche nei ragionamenti della Destinazione turistica".

Gottardi illustra un lavoro preliminare di analisi dei brand già esistenti nella Pianura Bolognese (http://turismoinpianura.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServeFile.php/f/tavolo_pianura/T02_Brand_recognition.pdf) dove già si vede come alcune parole, alcuni temi, ritornino spesso: terre, pianura, vie d'acqua, campagna. Per completare questa analisi propone di distribuire un questionario che attraverso alcune domande specifiche aiuti a comprendere come il territorio vede se stesso.

Gottardi mostra poi un secondo documento (http://turismoinpianura.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServeFile.php/f/tavolo_pianura/T02_Spunti_identita_e_temi.pdf) contenente una sintesi degli obiettivi del Piano 2018 di commercializzazione turistica della Destinazione Bologna, nel quale sono stati evidenziati i temi connotanti il territorio metropolitano che interessano anche la Pianura Bolognese. Tra questi musica, cultura, enogastronomia, outdoor, trekking, motori. **Gottardi** spiega come nel Pubblico la parte del leone la faccia la cultura, con una rete di musei molto sviluppata e molti edifici di interesse storico. Ma anche la natura con le aree protette, il trekking ad esempio con il Cammino di Sant'Antonio o il Trekking col Treno, la musica con i teatri storici, ma anche con l'ocarina di Budrio e con la prestigiosa scuola di liuteria a Pieve di Cento. **Gottardi** invita l'assemblea a intervenire.

Interviene **Michela Rossi di Wellcome Italia**, una startup che organizza visite guidate alle grosse aziende del territorio con tour esperienziali di turismo industriale molto richiesti soprattutto all'estero. Visto l'interesse nel target straniero e vista la presenza nella Pianura Bolognese di aziende famose in tutto il mondo, che spesso all'estero caratterizzano la percezione del territorio ben più dell'aspetto naturalistico o artistico, **Rossi** propone di inserire tra i prodotti del Tavolo anche il turismo industriale, andando ad aggiungere all'identificazione della Pianura anche questa sua vocazione. Aggiunge che si può coniugare questo tipo di turismo con una visita al territorio che la circonda.

Sabrina Zimbardi di CNA concorda sul fatto che la realtà imprenditoriale sia significativa per identificare il territorio, auspica un lavoro di analisi dei target da svolgere anche con la DMO per individuare i percorsi più attrattivi e di conseguenza le attività imprenditoriali da sollecitare. Tornando sul tema dei marchi, ribadisce che bisogna uscire da criteri troppo rigidi per la selezione, bisogna invece fare un discorso sulla qualità e sul valore, ragionamento che le associazioni di categoria possono aiutare a fare. Sottolinea infine l'interesse per il turismo esperienziale, che può aumentare l'interesse anche verso territori più deboli dal punto di vista dei musei.

Sazzini interviene confermando l'interesse, come guida turistica del territorio, per lo sviluppo di un turismo industriale, sottolineando però come sia necessario lavorare per sensibilizzare anche le aziende meno "aperte" all'opportunità di aprirsi ad un'interazione di questo tipo.

Casali sottolinea come il fulcro per costruire percorsi turistici di qualità il fulcro sia una mappatura approfondita, rigorosa e al tempo stesso capace di includere tutte quelle esperienze che creano interesse al di là del marchio. Uno strumento che permetta al turista di crearsi un percorso su misura a partire da una visione di tutte le proposte attive sul territorio.

Rimondini interviene suggerendo che accanto al percorso turistico personalizzato è utile creare anche alcuni percorsi già pronti, comprensivi di trasporti, tappe e ristorazione. Questo soprattutto per chi arriva a Bologna in aereo e può trovare comodo aderire a un pacchetto organizzato.

Gardumi segnala l'importanza di dare maggiore attenzione alla lingua inglese per favorire il turismo straniero.

Fizzoni segnala che per favorire la mobilità sostenibile è anche importante che effettivamente sia possibile - ad esempio - caricare con facilità una bicicletta sul treno. Attualmente c'è la possibilità ma non è per niente semplice.

William Bacchi, assessore del Comune di Minerbio, concorda sul fatto che i temi identificati fino a questo momento il 99% dell'identità della Pianura. Aggiunge alcuni altri temi possibili: sinergie delle aziende agroalimentari del territorio con F.i.co. Bologna come città universitaria, attraverso le facoltà fuori città, sul territorio. Veterinaria a Ozzano, ma anche il telescopio di Medicina, al quale si collega ad esempio il Museo del Cielo e della Terra di Persiceto e le attività degli astrofili persicetani. In ambito musicale poi c'è il circuito degli Organi Antichi, oggetti storici di grande interesse che potrebbero diventare centro di un pacchetto, fatto da visita alla cittadina, cena e concerto per organo.

Gottardi segnala come le proposte da costruire nella fase più operativa del Tavolo dovranno proprio seguire il principio dell'integrazione tra ambiti diversi nello stesso territorio. Se ci sono proposte che vanno in questa direzione saranno tra le prime ad essere discusse con la DMO la quale, ribadisce, non si sostituirà agli operatori del territorio ma darà supporto per l'avvio dei pacchetti.

Gardumi avvia i lavori alla chiusura presentando alcune varie ed eventuali. Segnala innanzitutto l'uscita del nuovo bando Bologna Estate 2018, calendario di eventi culturali estivi della città di Bologna, quest'anno per la prima volta aperto anche al territorio, quindi anche alle manifestazioni che si terranno nella pianura bolognese. Maggiori informazioni qui:

<http://turismoinpianura.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServePG.php/P/82831RTP0600/M/82601RTP0601/T/NEWS-Bologna-Estate-2018-il-bando-sara-aperto-allintero-territorio-metropolitano>

Comunica poi all'assemblea che a fine 2017 è stato firmato un protocollo tra provincia di Modena, provincia di Ferrara e Città metropolitana di Bologna per aumentare la competitività. Nel protocollo è compreso anche il tema del turismo. Una base per collaborare in futuro anche con i territori limitrofi su tematiche comuni. Per maggiori informazioni:

<http://turismoinpianura.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServePG.php/P/82811RTP0600/M/82601RTP0601/T/NEWS-Firmato-il-patto-tra-Bologna-Ferrara-e-Modena-per-aumentare-la-competitivita-Si-parla-anche-di-turismo>

Segnala infine come sia in fase di ultimazione il Piano Strategico Metropolitan 2.0., attualmente pubblicato sotto forma di documento preliminare. Gardumi illustra la parte del documento che definisce le strategie metropolitane dei prossimi anni in tema di turismo e chiede al Tavolo di contribuire segnalando eventuali aggiunte che si ritengano opportune. L'assemblea si propone di rifletterci con calma e di inviare eventuali contributi via e-mail. Gardumi caricherà le due pagine del PSM 2.0. relative al turismo sullo spazio web del Tavolo della Pianura Bolognese:

http://turismoinpianura.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServeFile.php/f/tavolo_pianura/Documento_preliminare_PSM2.0_turismo.pdf